



Documento Unico di Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i)

Committente: CAAB SCPA Via P Canali 1 Bologna

Azienda Appaltatrice: _____

Oggetto Appalto:

***FORNITURA DEL SISTEMA DI GESTIONE DEGLI ACCESSI ALLA NUOVA AREA
MERCATALE DEL CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA***

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto.

Il Datore di lavoro / Dirigente delegato (Committente) Prof. Andrea Segrè	Il Datore di lavoro (Appaltatore)
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente) Dr Giovanni De Luca	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 2 di 39

INTRODUZIONE

In questo documento è riportata la **valutazione dei rischi dovuti alle interferenze** tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice, e le conseguenti misure di sicurezza da adottare per eliminare o ridurre tali rischi.

Si considerano «**interferenze**» tutte le circostanze in cui si potrebbe verificare un contatto a rischio tra il personale dell'Appaltatore e quello del Committente, o tra il personale di diverse imprese che operano nella stessa sede. La sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi può riguardare sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

Si possono considerare come **rischi interferenti**:

1. rischi già esistenti nel luogo di lavoro del committente ove opera l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore,
2. Rischi immessi dalle lavorazioni dell'appaltatore nel luogo di lavoro del committente
3. Rischi derivanti da sovrapposizione di più attività, quando svolte da operatori di appaltatori diversi
4. Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In accordo con quanto indicato nell'art. 26 del D.Lgs. n° 81 e smi, questo documento non riporta i rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice, individuati nel **Piano Operativo di Sicurezza** (POS) di cui all'art. 89 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 81/2008 (ove previsto).

Obbligatorietà del documento

La redazione del «documento unico di valutazione dei rischi da interferenze» (**DUVRI**) è obbligatoria per tutti i contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (art. 26 del D.Lgs. n° 81 e smi). Qualora il Committente valuti che **non esistono interferenze**, non procede alla redazione del DUVRI, fornendone la motivazione negli atti a corredo della procedura di gara; comunque fornisce le informazioni sui propri rischi.

Si stabilisce inoltre che eventuali **inosservanze delle procedure di sicurezza**, da parte della ditta appaltatrice, che possano dare luogo a un pericolo grave ed immediato, daranno diritto al Committente di interrompere immediatamente le attività; che potranno essere riprese solo a condizione che vengano eliminate la cause che hanno determinato la sospensione e previo verbale di coordinamento e cooperazione che verificherà l'effettiva sussistenza delle condizioni di sicurezza antecedenti al verificarsi dell'evento. Per sospensioni dovute a pericolo grave e imminente, il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 3 di 39

Altri obblighi per l'Impresa appaltatrice

L'Impresa appaltatrice è tenuta a rispettare le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento, pur rimanendo la piena autonomia organizzativa e gestionale nell'esecuzione dei lavori affidati.

L'Appaltatore è tenuto a dare applicazione, nell'esecuzione dei lavori affidati, oltre alle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, alle disposizioni complementari contenute nelle pagine seguenti. L'Appaltatore è tenuto inoltre a fornire al proprio personale operante, le necessarie istruzioni con riferimento ai contenuti qui di seguito espressi.

- ✓ rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto
- ✓ misure di prevenzione e protezione attuate da CAAB
- ✓ rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate

La verifica dell'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti, avviene mediante sopralluogo congiunto al personale CAAB prima dell'inizio dei lavori. Qualora in corso d'opera accadessero mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente, detto sopralluogo deve essere ripetuto.

Gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto possono essere visitati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico competente dell'Impresa, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e smi, previa comunicazione al Datore di Lavoro Appaltatore.

Vige il divieto di fumo in tutti gli edifici CAAB, e comunque nelle vicinanze di qualsiasi zona a rischio incendio.

Il personale dell'Impresa appaltatrice che accede agli ambienti lavorativi CAAB deve essere sempre riconoscibile attraverso l'esposizione di una tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 c.8 D.Lgs. 81/08 e smi), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro. Ogni variazioni dell'organico di appalto dovranno essere preventivamente comunicate al Committente, come ogni evento infortunistico avvenuto per il presente appalto dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accadimento.

Si stabilisce inoltre che la ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente anche l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio unicamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, firma del verbale di coordinamento e cooperazione, trasmissione dell'informativa dei rischi indicazione dei costi per la sicurezza.



Aggiornamento

Mediante la riunione di coordinamento, convocata prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto, i contenuti del presente DUVRI sono discussi ed eventualmente integrati, redigendo apposito verbale.

Essendo il presente documento "dinamico", anche durante l'esecuzione potrà essere integrato e modificato a cura del Committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore. Durante l'esecuzione dei lavori è necessaria una continua e fattiva collaborazione tra le parti, al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi che si rendessero necessarie per eliminare o ridurre i rischi interferenziali a proposito delle situazioni affrontate.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze deve essere effettuata anche in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

Gestione delle Emergenze

Il personale dell'Impresa è tenuto a prendere visione del **piano di emergenza** ed evacuazione, dei numeri telefonici d'emergenza e della **segnaletica** di sicurezza installata nei locali CAAB, con l'indicazione delle vie di fuga, degli interruttori o rubinetti di stacco di gas e acqua, e della localizzazione dei presidi antincendio o di emergenza. Qualora l'impresa appaltatrice ritenesse necessario apportarvi modifiche, deve coordinarsi con il Datore di Lavoro committente.

All'interno della struttura CAAB è presente personale specificatamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze, qualsiasi anomalia, **incidente, infortunio** o situazione di emergenza che venisse a determinarsi, deve essere tempestivamente segnalata al personale CAAB, al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l'obbligo per il personale dell'impresa di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la riduzione al minimo dei danni.

Il personale della ditta dovrà tenere un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno della Struttura per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso.

I lavoratori dell'Impresa affidataria **in caso di allarme** devono sospendere immediatamente le loro attività, disinserire elettricamente le proprie attrezzature e metterle in sicurezza, abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento seguendo le norme di comportamento vigenti nella struttura, le istruzioni impartite dal personale CAAB addetto alla gestione delle emergenze. Nel caso d'**incendio** localizzato al **luogo di lavoro**, dopo aver dato l'allarme, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, il personale deve eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. **Nel caso d'incidente** avvenuto nel luogo di lavoro,

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 5 di 39

dopo aver dato l'allarme, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, il personale attendendo l'arrivo dei soccorsi deve prestare tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

Il referente dell'Impresa deve occuparsi del proprio personale fino al raggiungimento del **luogo di raccolta**. Nel caso in cui tutto il personale dell'impresa non abbia raggiunto il punto di raccolta prestabilito, è cura del referente dell'Impresa comunicarlo al personale CAAB incaricato. Il personale dell'Impresa non può procedere autonomamente alla ricerca di personale all'interno della struttura durante l'emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali **addetti alla gestione delle emergenze** in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttive essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Il personale dell'Appaltatore presente nella struttura durante una **prova di evacuazione** è tenuto a partecipare alla simulazione. Prima di allontanarsi dal proprio posto di lavoro, dovrà mettere in sicurezza le proprie attrezzature e quindi abbandonare la struttura seguendo le indicazioni della segnaletica e degli addetti alla gestione dell'evacuazione, salvo nel caso in cui l'allontanamento dal posto di lavoro non presenti di per sé un pericolo per sé o per il personale presente. Le motivazioni della mancata evacuazione dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Prevenzione e Protezione della struttura.

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice alla firma del presente DUVRI, accetta e assume l'obbligo di prenderne visione, di applicarlo e di farlo applicare in tutte le sue parti con la massima diligenza e sotto la loro personale responsabilità.

Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo.

L'appaltatore eseguirà congiuntamente al rappresentante del committente un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti riportato nell'**Allegato 1**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 6 di 39

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

LAVORI	<input type="checkbox"/>	
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	FORNITURA DEL SISTEMA DI GESTIONE DEGLI ACCESSI ALLA NUOVA AREA MERCATALE DEL CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA
FORNITURE	<input type="checkbox"/>	
DURATA DEL CONTRATTO		n. 3 anni a partire dal 01\01\2018 al 31\12\2020
IMPORTO		Euro 464.000,00 (QUATTROCENTOESSANTAQUATTROMILA/00)

Costituisce oggetto del presente documento la fornitura ai sensi dell'art. 1655 e segg. C.C. i servizi e i materiali che il fornitore si impegna per la realizzazione del nuovo sistema di accessi al centro Agroalimentare di Bologna di seguito sinteticamente rappresentati.

Barriera accessi: n. 2 entrate con colonnina, sbarra, casse con contante, telecamera per lettura targa;
n. 1 entrata con colonnina, telecamera per lettura targa;
n. 2 telepass opzionali.
n. 3 rilevatori di sagoma opzionali.
n. 2 uscite con spira, colonnina, sbarra e telecamera per lettura targa.

Cancello NAM: n. 1 varco F.I.Co con colonnina e sbarra.

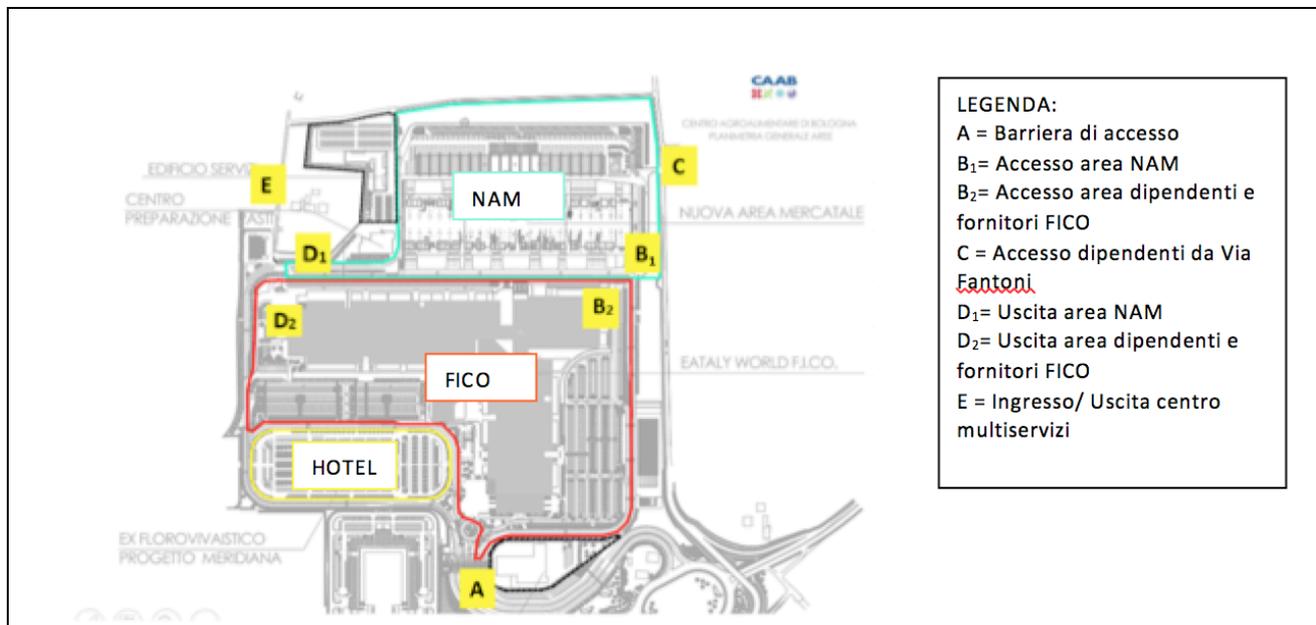
Cancello Fantoni n. 1 entrata ed 1 uscita, entrambi con telecamera per lettura targa.

Cancello uscita NAMN. 2 varchi con colonnina, sbarra, casse senza contante, telecamera per lettura targa;

Manutenzione triennale H24 con garanzia di tutti i componenti, annuale al valore massimo del 15% dell'importo di fornitura ed per ogni anno.

I rischi dovuti a interferenze sono dovuti a interventi particolari; nei casi specifici saranno affrontati utilizzando "permessi di lavoro" da predisporre al momento o saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento.

A) DESCRIZIONE DEI PUNTI CARDINE DEL CONTESTO:



AREA A	<p>È la barriera di ingresso, da dove partiranno due flussi distinti e non comunicanti, distinguibili in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Accessi NAM, Fornitori e Dipendenti FICO (Ingressi 12, 13 e 14 e Uscite 1 e 2), oggetto del presente capitolato, ✓ Accesso dei visitatori FICO (Ingressi 8, 9, 10 e 11 e Uscite 3, 4, 5, 6 e 7), che non è oggetto del presente capitolato di fornitura.
AREA B	<p>Identifica il gate di accesso al NAM (specificato come B₁) e all'area fornitori e dipendenti FICO (specificato come B₂). In entrambi i casi si tratterà di uscite con accesso controllato.</p>
AREA C	<p>Identifica il cancello di accesso dei dipendenti degli operatori ed insediati in area NAM. Si tratta di un accesso limitato solo ai dipendenti censiti, e solo con autoveicoli.</p>
AREA D	<p>Identifica il gate di uscita dal NAM (specificato come D₁) e dall'area fornitori e dipendenti FICO (specificato come D₂). Nel caso D₁ si tratterà di uscite con transito controllato.</p>
AREA E	<p>È fuori del contesto.</p>



B) OGGETTO DELLA FORNITURA DI BASE:

Oggetto della fornitura di base	Unità di misura	Quantità
Varco di ingresso in barriera A dotato di: Colonnina con sistema di lettura tessere RFID a doppia altezza (auto e autocarri) Barriera con sistema di riarmo automatico Videocamera con sistema di lettura targhe Palo di sostegno videocamera Sistema citofonico bidirezionale in entrambe le altezze Video touch screen sui due livelli Stampante Biglietti a doppia altezza (auto e autocarri)	Numero	3
Varco di ingresso in area B2 dotato di: Colonnina con sistema di lettura tessere RFID e barcode a doppia altezza (auto e autocarri) Barriera con sistema di rottura calibrata Videocamera con sistema di lettura targhe Palo di sostegno videocamera Hardware di collegamento Sistema citofonico bidirezionale in entrambe le altezze	Numero	1
Varco di uscita in area D1 dotato di: Colonnina con sistema di lettura tessere RFID ed emissione biglietto di ricevuta pagamento a doppia altezza (auto e autocarri) Barriera con sistema di riarmo automatico Videocamera con sistema di lettura targhe Palo di sostegno videocamera Hardware di collegamento Sistema di pagamento tramite carte di credito contactless o pagobancomat online su entrambe le altezze Sistema citofonico bidirezionale in entrambe le altezze Video touch screen sui due livelli	Numero	2
Varco di uscita da barriera A dotato di: Barriera con sistema di rottura calibrata Videocamera con sistema di lettura targhe Palo di sostegno videocamera Hardware di collegamento Sensore magnetico al suolo per identificazione passaggio veicolo	Numero	2



Sistema citofonico bidirezionale in entrambe le altezze		
Varco di ingresso/uscita via Fantoni (area C) dotato di:		
Videocamera con sistema di lettura targhe Palo di sostegno videocamera Hardware di collegamento Sistema citofonico bidirezionale in entrambe le altezze Integrazione azionamento colonnine esistenti di marca FAAC	Numero	2
Stampante ed encoder per tessere in plastica laminata nel formato ISO "A" con tecnologia RFID, con possibilità di stampa grafica a colori fronte e retro completa di contattiera chip, codificatore carta chip a contatto, codificatore carta RFID. Velocità di stampa a colori 300 schede/ora. Scheda ethernet inclusa.	Numero	1
Sistema citofonico remotizzato con tecnologia IP, con nr. 2 stazioni fisse in barriera A, nr. 8 numeri telefonici in collegamento e gestione della priorità di chiamata	Numero	1
Sistema di Business Intelligence per analisi dei dati storici	Numero	1
Software di gestione centralizzata per tutte le aree parcheggio incluso anagrafiche, tariffe differenziate per profilo e fasce orarie, monitoraggio anomalie, monitoraggio videocamere, gestione pagamenti, emissione titoli di pagamento, fatturazione, reportistica e statistica, interfaccia utente web per poter gestire il computer centrale anche da altri uffici remoti. Funzionalità di lettura targa e associazione e ricerca su titolo d'ingresso o tessera abbonamento o tessera di mercato o tessera dipendente Funzionalità web di annullamento del titolo d'ingresso regolamentato da utente e password Licenze software, licenze database e licenze server	Numero	1
Interfaccia anagrafiche e transazioni contabili verso sistema gestionale E-Solver di CAAB	Numero	1
Sistema di cassa manuale comprensivo di Sistema di gestione dei contanti Codificatore per gestione titoli d'ingresso, tessere RFID, abbonamenti e pagamenti in cassa manuale	Numero	2
Controllo di Sagoma alla barriera A in ingresso Integrazione software per funzionalità di classificazione veicoli e sistema di classificazione coprente fino a 3 corsie adiacenti	Numero	3

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 10 di 39

Oggetto della fornitura di base	Unità di misura	Quantità
Manutenzione annuale compresa di - Materiali di ricambio - Interventi di manutenzione periodica ordinaria on site - Interventi di manutenzione straordinaria on site - Assistenza on line di I livello - Reperibilità telefonica sulle 24 ore, 7 giorni su 7	Anni	3

FIGURE DI RIFERIMENTO

Azienda Committente

Datore di Lavoro:	Prof Andrea Segré
Referente appalto o preposto:	_____
RSPP:	Dott. Giovanni De Luca
Medico Competente:	Dott.ssa Ferretti Annamaria
RLS	Sig. Guerzi Roberto

Azienda Appaltatrice

Datore di Lavoro:	_____
Referente aziendale appalto o preposto:	_____
Caposquadra:	_____
RSPP:	_____
Medico Competente:	_____
RLS	_____
Recapiti telefonici appaltatore:	_____



Individuazione delle situazioni di rischio, legate alla specifica attività del Committente, potenzialmente interferenti con l'attività in appalto e individuazione delle relative misure tecniche, organizzative e di gestione adottate, per eliminare o ridurre al minimo possibile i rischi connessi.

Le attività svolte dal Committente, o dai concessionari utilizzatori degli spazi della struttura, non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si rimanda ai Documenti (redatti per ciascun luogo di lavoro interessato dall'appalto) redatti ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. 81/08. D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

ADEMPIMENTI DELLA DITTA APPALTARICE

Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

1) Prendere preventivamente visione dei documenti riguardanti le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate a riguardo all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

2) Tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

3) Comunicare al Committente, oltre che al suo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e agli Addetti alla gestione delle emergenze (interni alla struttura), eventuali modifiche temporanee alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi.

4) Garantire che i mezzi di estinzione siano sempre:

- Presenti nel loro luogo dedicato,
- Segnalati in modo adeguato e visibile,
- Funzionanti ed in perfetto stato di manutenzione,
- Raggiungibili facilmente attraverso i normali percorsi individuati, che devono rimanere sgombri e liberi da qualsiasi oggetto e/o ostacolo eventualmente presente.



5) Prendere preventivamente visione dell'esatta posizione di tutti i presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, oltre alle relative norme di corretto utilizzo.

6) Partecipare alle periodiche prove di evacuazione della struttura e, in caso di emergenza, attenersi rigorosamente alle disposizioni del Committente, o a quelle fornite da un suo opportuno e adeguato incaricato (ad es.: R.S.P.P.).

7) Comunicare al Committente tutti i nomi degli Addetti della propria squadra di emergenza, già formati al rischio medio (o superiore), aggiornandolo sul mantenimento delle relative idoneità e su qualsiasi eventuale e futura modifica delle stesse.

8) I Lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno essere tutti preventivamente dichiarati e autorizzati al committente dal loro Datore di Lavoro, che dovrà fornire altresì tutte le dichiarazioni richieste dalla normativa vigente al riguardo, pena non poter esercitare l'attività concordata e l'allontanamento dalla struttura del personale non compiutamente autorizzato

9. Non permanere nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

Mettere a disposizione:

- a) I mezzi estinguenti;
- b) Le istruzioni per l'evacuazione (vedi Piano di Emergenza Interno – P.E.I.);
- c) I nomi del/della:
 - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.),
 - Addetti della Squadra di Emergenza,
- d) Le opportune ed adeguate indicazioni e informazioni relative alle eventuali e provvisorie modifiche delle vie di esodo, se necessarie per le lavorazioni in atto.

PRESENZA DI OSTACOLI

Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

- 1) Svolgere la propria attività nel pieno rispetto e in ottemperanza di quanto previsto nella normativa vigente sulla sicurezza (D. Lgs. 81/08);
- 2) Svolgere la propria attività senza creare impropriamente, se non in modo temporaneo e regolato ostacoli per:
 - barriere architettoniche di qualunque tipo,
 - ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro e alle vie di fuga;



3) In caso d'impossibilità a mantenere inalterate le condizioni di cui al precedente punto 2., e comunque solo in caso di stretta necessità, è indispensabile provvedere ad istituire un adeguato e sicuro percorso alternativo, oltre a porre in essere le opportune segnalazioni a favore di tutti i potenziali utenti.

4) Collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della specifica necessità.

RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

1) Per gli eventuali interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni

2) Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta e il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi sarà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo e, se possibile, dalla provvisoria deviazione dei percorsi.

3) Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (residui vari, polveri, contenitori, attrezzature, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno dell'eventuale materiale in caduta.

4) I trabattelli, le scale e le altre opere per l'esecuzione d'interventi in quota, di proprietà dell'impresa appaltatrice (è fatto assoluto divieto di utilizzare attrezzatura e dispositivi non conformi allo scopo), devono essere allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti, ed opportunamente delimitate a terra.

5) Non potranno essere usate attrezzature di proprietà del committente fatta salva esplicita autorizzazione.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

1) Gli eventuali automezzi devono accedere e compiere movimenti nelle pertinenze esterne e/o interne dedicate della struttura (aree di sosta, etc., che siano compatibili a sopportare il peso ed i carichi dei mezzi stessi), a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti, per altri automezzi e per qualsiasi oggetto e/o manufatto, mobile ed immobile, presente.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI

1) L'impresa appaltatrice si obbliga a utilizzare pezzi, elementi, componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunosamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.



2) L'impresa appaltatrice si obbliga a utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o vistose abrasioni.

3) L'impresa appaltatrice si obbliga a sollevare da terra i cavi o le loro prolunghie e comunque porli in punti non soggetti a usura, colpi, abrasioni, calpestio.

4) L'impresa appaltatrice si obbliga a verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, che la potenza (assorbimento) dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo elettrico che lo dovrà alimentare, considerando anche il carico di assorbimento usualmente già esistente sulla stessa linea elettrica.

5) L'impresa appaltatrice si obbliga a non eseguire alcun intervento di modifica degli impianti elettrici esistenti, se non espressamente richiesto; in quest'ultimo caso l'intervento di modifica dovrà essere eseguito da personale specializzato e certificato.

6) L'impresa appaltatrice si obbliga a non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti e altri utilizzatori simili.

INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NEI LUOGHI DI LAVORO

1) E' obbligatorio richiedere al committente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D. Lgs. 81/08).

2) Essere in possesso per le macchine utilizzate per l'esecuzione dei lavori, secondo il genere di attrezzatura che s'intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli organi di controllo. L'ubicazione e caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove saranno posti.

3) Fornire al committente l'elenco, le schede tecniche e le informazioni sull'utilizzo di tutti i prodotti utilizzati in struttura (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08). La documentazione deve essere messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli organi di controllo. La documentazione dovrà essere consegnata o prima o contestualmente all'ingresso in struttura dei prodotti, Nel caso di cambio di prodotti, tutta la documentazione di cui sopra dovrà preventivamente essere aggiornata. L'ubicazione e le caratteristiche dei prodotti e delle sostanze deve essere compatibile con i locali ove saranno posti.

IMPIANTI ANTINCENDIO

1) Fermo restando l'obbligo della verifica periodica programmata di tali mezzi di protezione da parte del Committente (manutenzione ordinaria), non si potranno apportare modifiche di qualunque tipo alle stesse, se queste non saranno

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 15 di 39

preventivamente autorizzate dal Committente.

2) I dispositivi antincendio (mezzi di estinzione) devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

3) Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire all'esecuzione dei controlli visivi periodici degli impianti attivi antincendio alla stregua del personale interno e secondo le istruzioni contenute nel registro dei controlli.

USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1) Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice si obbliga a fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi, per le specifiche attività che sono svolte.

2) L'impresa appaltatrice si obbliga a compiere controlli, da parte di idoneo personale (preposto), sull'uso idoneo dei DPI.

INFORMAZIONE AL DIPENDENTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative in atto nella struttura, che siano del committente o d'impresе terze presenti, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, vapori, polveri, o limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro:

- Il Committente, preventivamente informato dell'intervento, instruirà il proprio personale con le informazioni necessarie (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite;
- Il Committente, qualora i propri lavoratori, o i propri ospiti della struttura, o i lavoratori d'impresе terze presenti, avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza d'irritazioni, etc.), dovrà dare immediata informazione, convocandoli, al Datore di Lavoro, ai Responsabili dei lavori, al Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente al Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI

1) I lavoratori presenti in struttura, sia del Committente, che di eventuali altre impresе terze presenti, dovranno sempre rispettare le limitazioni e le delimitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono gli interventi attenendosi strettamente alle indicazioni di comportamento fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza installate.

2) Nel caso d'interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre d'interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, anche tramite un suo idoneo delegato (R.S.P.P. e/o Addetto alle emergenze della struttura),

preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

3) I lavoratori presenti in struttura, sia del Committente, che di eventuali altre imprese terze presenti, non devono né interferire con l'attività svolta dall'impresa appaltatrice dei lavori e/o con eventuali altri suoi lavoratori, né devono eseguire manovre od operazioni che non di propria competenza.

4) I lavoratori presenti in struttura, sia del Committente, che di eventuali altre imprese terze presenti, non devono sostare o permanere nel luogo di lavoro oltre gli orari stabiliti.

EMERGENZA

Il personale dell'impresa appaltatrice operante dovrà attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza Interno (P.E.I.) e/o nel Piano di Evacuazione della struttura interessata, e dovrà conformare la propria procedura per la gestione delle emergenze, in conformità con esso.

E' necessario che il Committente assicuri

- Il corretto funzionamento di tutti gli impianti, le apparecchiature e i dispositivi antincendio,
- La presenza della segnaletica di sicurezza lungo i percorsi e in corrispondenza delle uscite di emergenza,
- Le istruzioni per l'evacuazione,
- L'indicazione e il recapito degli Addetti componenti la squadra di emergenza,
- Le opportune istruzioni affinché si possa provvedere all'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

TELEFONI UTILI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nei luoghi di lavoro saranno affissi i nomi degli addetti alla gestione dell'emergenza. Il presente elenco dovrà essere aggiornato in funzione delle Imprese presenti. Attenzione in caso di assenze

- l'elenco è formulato in modo che l'incarico dell'addetto da sostituire è coperto dal successivo.





RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E D'INTERFERENZA

Sono stati individuati i seguenti fattori d'interferenza e di rischio specifico:

NR	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E D'INTERFERENZA	SI	NO
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Previsi interventi sugli impianti <input checked="" type="checkbox"/> elettrici <input type="checkbox"/> idrici <input type="checkbox"/> fognari <input type="checkbox"/> altro _____	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Previsi interventi <input type="checkbox"/> murari <input type="checkbox"/> elettrici <input type="checkbox"/> idraulici <input type="checkbox"/> falegnameria <input type="checkbox"/> pulizia pavimenti, vetri, arredi e sanificazione bagni. <input type="checkbox"/> altro _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ...) <input type="checkbox"/> All'interno della sede <input checked="" type="checkbox"/> All'esterno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Previsto lavoro notturno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri: <input type="checkbox"/> carrelli <input checked="" type="checkbox"/> scale <input checked="" type="checkbox"/> attrezzi di uso manuale <input checked="" type="checkbox"/> attrezzi di uso elettrico <input type="checkbox"/> altro _____	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie: <input type="checkbox"/> ponteggio <input checked="" type="checkbox"/> trabattello <input checked="" type="checkbox"/> piattaforma elevatrice <input checked="" type="checkbox"/> scale (norma UNI EN 131) <input type="checkbox"/> altro _____	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Previsto utilizzo di fiamme libere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	Previsto utilizzo sostanze chimiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	Prevista produzione di <input type="checkbox"/> polveri <input type="checkbox"/> calcinacci <input type="checkbox"/> pietre di muratura <input type="checkbox"/> altro _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	Previsto l'utilizzazione: <input checked="" type="checkbox"/> fili elettrici <input type="checkbox"/> fili/barre in ferro o altro materiale <input type="checkbox"/> tubi in plastica/rame/altro materiale <input type="checkbox"/> cemento/intonaco/calce/altro materiale <input checked="" type="checkbox"/> chiodi/viti/altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



16	Prevista l'utilizzazione di: <input type="checkbox"/> acqua sui pavimenti <input type="checkbox"/> prodotti chimici <input type="checkbox"/> sostanze solventi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	Prevista movimentazione manuale dei carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	Prevista movimentazione carichi ausiliata	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	Prevista produzione di rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	Previste interruzioni nella fornitura <input checked="" type="checkbox"/> Elettrica <input type="checkbox"/> Acqua <input type="checkbox"/> Gas <input type="checkbox"/> Rete dati <input type="checkbox"/> Linea telefonica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	Prevista temporanea disattivazione di <input type="checkbox"/> Sistemi antincendio <input type="checkbox"/> Rilevazione funi <input type="checkbox"/> Allarme incendio <input type="checkbox"/> Idranti <input type="checkbox"/> Naspi <input type="checkbox"/> Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	Prevista interruzione <input type="checkbox"/> Riscaldamento <input type="checkbox"/> Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Presente rischio di caduta dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	Movimento mezzi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	Compresenza con altri lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	Rischio scivolamenti (pavimenti, scale, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	Gli edifici nei quali si interviene sono soggetti a C.P.I.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)
AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08**

Data: Aprile 2017

Pagina: 20 di 39

29	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili /Combustibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	Edificio dotato di direzioni di fuga contrapposte	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	Edifici dotati di sistemi di rilevazione ed allarme	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	Edifici dotati di luci di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	Presenza di pubblico nella sede durante la lavorazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34	Edifici scolastici con presenza di bambini	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
36	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
38	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
39	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
40	Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 21 di 39

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

La valutazione del rischio associato ai potenziali rischi derivanti da interferenze tra attività svolte da imprese appaltatrici/lavoratori autonomi è condotta mediante un criterio di valutazione qualitativo.

Qualora prima dell'inizio dei lavori e/o in fase di esecuzione del contratto siano identificate nuove fonti di rischio, non conosciute e non conoscibili al momento della stipula del contratto, il presente documento dovrà essere aggiornato.

1) INDICE DI PROBABILITÀ (P): quantificazione della probabilità che da una situazione di pericolo ne consegua un danno per i soggetti esposti.

2) INDICE DI GRAVITÀ (M): quantificazione della magnitudo ovvero della gravità delle conseguenze, per i soggetti esposti, legate alla degenerazione in danno delle situazioni di pericolo.

3) INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R): definito come il prodotto dell'indice di probabilità (P) per l'indice di gravità (M).

I criteri di quantificazione dei tre indici, definiti secondo una scala semi - qualitativa, sono i seguenti:

INDICE DI PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	- Non sono noti episodi già verificatisi. - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
2	Poco probabile	- Sono noti rarissimi episodi già verificatisi. - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
3	Probabile	- E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha di fatto seguito il danno. - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
4	Altamente probabile	- Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato ai lavoratori.

INDICE DI GRAVITÀ (M)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	- Effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica. - Inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.
2	Medio	- Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica. - Inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.
3	Grave	- Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica. - Effetti di invalidità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta.
4	Molto grave	- Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica. - Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad infortunio o episodio di esposizione acuta.

INDICE DI RISCHIO GLOBALE (R):

$$R = P \times M$$

La stima del rischio (R), riportata nelle varie schede di valutazione del rischio viene effettuata utilizzando la seguente matrice:

M	P	<i>Improbabile</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Probabile</i>	<i>Altamente probabile</i>
	1. Molto Basso		1	2	3
<i>Basso</i>		2	4	6	8
<i>Medio</i>		3	6	9	12
<i>Alto</i>		4	8	12	16

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 23 di 39

PRIORITA' DEGLI INTERVENTI – RISCHI NON ALTRIMENTI DETERMINATI

R > 8	Azioni correttive indilazionabili ALTO (Entro 2 mesi)
6 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza MEDIO (Entro 6 mesi)
3 ≤ R ≤ 4	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione BASSO (Entro 12 mesi)
1 ≤ R ≤ 2	Da mantenere e rivalutare periodicamente MOLTO BASSO (Entro 24 mesi)

All'esito, viene espresso un giudizio qualitativo del rischio associato alle interferenze identificate, che sarà classificato come: basso; medio; alto. Nel presente documento la valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare, così da sintetizzare le considerazioni a supporto della valutazione effettuata, ivi comprese le specifiche misure di prevenzione e protezione.

A tale scopo nella tabella è indicato quanto segue:

- ✓ Nella colonna "Rischi interferenziali" si elencano le tipologie di pericolo al quale il personale può essere esposto.
- ✓ Nella colonna "Descrizione rischio\situazione" si indica il si identificano i pericoli di esposizione per ciascuna tipologia di rischio.
- ✓ Nella colonna "Probabilità del rischio da interferenza" viene espresso il giudizio finale qualitativo.
- ✓ Nella colonna "Misure di Prevenzione e Protezione" si riportano le misure aggiuntive per il personale conseguenti alla valutazione dei rischi effettuata.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)
AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08**

Data: Aprile 2017

Pagina: 24 di 39

Rischi interferenziali		Descrizione rischio/situazione	Probabilità del rischio di interferenza	Misure di Prevenzione e Protezione
Rischio luoghi di lavoro	Rischio di caduta in piano	Nel caso di pavimento bagnato o danneggiato Materiali stoccati in maniera impropria	3	Cartelli di segnalazione Stoccaggio dei materiali in apposite aree e locali. Monitoraggio costante delle superfici calpestabili nelle zone di attività di manutenzione.
	Rischi di cadute dall'alto di materiali con dislivello (< 200 cm)	Sede di lavoro	3	Cartelli di segnalazione.
	Rischi di cadute dall'alto di materiali da dislivello (> 200 cm)	Sede di lavoro in altezza	3	Utilizzo dispositivi di protezione collettivi o ancoraggi individuali. Utilizzo corretto di scale e mezzi meccanici di sollevamento PLE (come da normativa vigente). Cartelli di segnalazione.
	Circolazione e manovre di automezzi nelle aree sterne alla struttura	Incidenti Investimenti, urti.	3	Rispetto dei limiti di velocità Parcheggiare i propri mezzi negli appositi spazi deputati. Segnalare mediante apposita cartellonistica la zona d'intervento; vietando l'accesso alle persone non autorizzate. In caso di manovra particolarmente difficoltose e/o in retromarcia richiedere supporto di un altro operatore



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)
AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08**

Data: Aprile 2017

Pagina: 25 di 39

	Rischi investimento dovuto alla presenza di altri veicoli in circolazione e manovra nelle aree interne	Investimento\contatto con mezzi in manovra durante le operazioni di installazione	2	<p>Segnalare mediate apposita cartellonistica la zona d'intervento; vietando l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Prestare attenzione nella fase di accesso alle aree interne della struttura.</p> <p>Procedura e piano di utilizzo delle attrezzature di sollevamento</p> <p>L'inizio dell'orario di lavoro è fissato alle ore 09,00 al termine delle contrattazione del mercato</p>
--	--	---	---	---



<p>Rischio luoghi di lavoro</p>	<p>Stoccaggio temporaneo materiali, attrezzature, rifiuti ed eventuali pulizie delle aree di intervento</p>	<p>Urto, cadute, contatto, urti, inciampo,</p>	<p>3</p>	<p>Durante il normale svolgimento dell'attività da parte dell'impresa appaltatrice, il contatto con altri operatori presenti è ridotto al minimo; sporadicamente potrebbero trovarsi ad operare nei medesimi locali</p> <p>il rischio di inciampo scivolamento e cadute può verificarsi per la presenza di materiali e attrezzature di lavoro presenti a terra.</p> <p>Gli addetti della ditta appaltatrice evitano il deposito di materiale, cavi, prolunghe, attrezzature, apparecchiature elettriche, ecc., in corrispondenza di passaggi, vie di transito e aree di lavoro addetti.</p> <p>Nel caso di utilizzo di scale portatili queste devono essere conformi alla normativa vigente, munite di gradini antisdrucchiolo e piedini antiscivolo, eliminando le scale non a norma, rotte o danneggiate.</p> <p>Gli addetti all'uso delle scale devono essere informati, formati ed addestrati sulle modalità di utilizzo, di conservazione e sulle relative procedure per operare in sicurezza.</p> <p>Delimitare le aree di attività mediante apposita e idonea cartellonistica</p> <p>Utilizzo di DPI adeguati.</p> <p>Attenersi alle istruzioni ricevute.</p>
--	---	--	----------	--



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)
AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08**

Data: Aprile 2017

Pagina: 27 di 39

	Ambienti di Lavoro\strutture (porte, vie, uscite di emergenza, passaggi pedonali, scale, ecc.)	attività\materiali derivanti dalle lavorazioni di installazione	2	<p>La committente garantisce lo stato di manutenzione degli ambienti di lavoro in cui operano contemporaneamente gli operatori CAAB e la ditta appaltatrice.</p> <p>Chiunque ravvisi una situazione di pericolo, deve comunicarlo rapidamente al referente dell'azienda Committente per le relative misure di sicurezza da intraprendere</p>
Incendio\emergenza	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di Emergenza.	mancata conoscenza dei percorsi di esodo	6	<p>Consegnare copia del Piano di Emergenza, o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze</p>
	Rischio Incendio		3	<p>Negli ambienti di lavoro vige il divieto di fumo; nella struttura, sono presenti adeguati impianti di rilevazione è presente una Squadra di Emergenza Antincendio, facilmente reperibile al bisogno.</p> <p>Chiunque si accorga di un principio d'incendio deve allertare la Squadra di Emergenza per un suo rapido intervento con le dotazioni presenti nella struttura</p>
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con parti mobili di attrezzature e impianti	Urti, tagli, schiacciamenti, cesoiamento, abrasioni.	3	<p>Conformità delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Informazione e formazione degli operatori.</p> <p>Delimitazione delle aree di lavoro.</p> <p>Utilizzo di DPI</p>
	Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (utensili, etc.)	Urti, tagli, Schiacciamento, Cesoiamento, Abrasioni	3	<p>Informazione e formazione degli operatori.</p> <p>Conformità delle attrezzature.</p> <p>Corretto uso dei DPI.</p> <p>Corretto alloggiamento degli utensili e dei materiali utilizzati</p>



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)
AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08**

Data: Aprile 2017

Pagina: 28 di 39

Rischi di esposizione ad agenti fisici	Rischio di esposizione a rumore	Pericoli dovuti ad operazioni con attrezzature di lavoro (trapani, avvitatori etc.)	3	Utilizzo di DPI adeguati. Informazione e formazione del personale sull'utilizzo delle attrezzature. Attenersi alle istruzioni del costruttore ed a quelle ricevute dal Responsabile
	Rischio di esposizione a vibrazioni		3	
Rischi elettrici	Rischi di esposizione da contatti diretti ed indiretti	Rischio di elettrocuzione	3	Documentazione di conformità degli impianti elettrici su cui si opera. Verifica messa a terra di protezione. Utilizzo di DPI. Seguire le istruzioni impartite per modifica impianti esistenti



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)
AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08**

Data: Aprile 2017

Pagina: 29 di 39

	Impianti elettrici (elettrocuzione)		6	<p>Il Committente garantisce che l'impianto elettrico della struttura è dotato delle certificazioni di Conformità a norma di legge (L.46/90 – D.M. 37/2008) e che gli impianti di messa a terra siano sottoposti alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001.</p> <p>L'impianto elettrico o di messa a terra potrebbe essere soggetto a malfunzionamento; chiunque ravvisi una situazione di pericolo (cavi elettrici non idoneamente protetti, volanti, non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi.</p> <p>La ditta appaltatrice deve rispettare le indicazioni della segnaletica affissa: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione dal committente.</p> <p>La ditta appaltatrice deve curare e controllare il possibile deterioramento delle attrezzature elettriche utilizzate e di eventuali prolunghe.</p> <p>Il Committente provvede alla messa a disposizione degli impianti per la realizzazione delle attività oggetto di appalto.</p> <p>Attrezzature e materiale di uso comune devono essere tenuti in buono stato di conservazione, non danneggiati.</p>
--	--	--	---	---

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 30 di 39

Organizzazione del lavoro	Organizzazione del lavoro		3	<p>La ditta appaltatrice si obbliga a rispettare tutte le indicazioni operative relative all'esecuzione dell'appalto, impartite dal Responsabile del Procedimento.</p> <p>La ditta appaltatrice in caso di sostituzione temporanea o di avvicendamento del personale, avvisa il Committente.</p> <p>Tramite periodiche riunioni di coordinamento, organizzate dalla committente, vengono stabiliti orari e corrette modalità di lavoro per organizzare efficacemente le varie attività e limitare il rischio di interferenze tra i vari operatori</p>
---------------------------	---------------------------	--	---	---

ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE / RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZE

Definire le norme di lavoro, per le ditte esterne è indispensabile al fine di evitare incidenti e di garantire l'agibilità e la sicurezza nelle zone di attività in comune.

Le seguenti indicazioni di tipo generico sono dedicate a tutto il personale operante per l'attività in oggetto.

E' obbligatorio:

- a) Adibire, per l'esecuzione dei servizi oggetto della fornitura, esclusivamente personale professionalmente formato e preparato in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività svolta dall'Appaltatore, ed in condizioni di assoluta idoneità psicofisica.
- b) Garantire che i servizi erogati siano eseguiti con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni, e che la fornitura sia conforme a tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.
- c) Rispettare tutte le indicazioni impartite dal Responsabile dell'azienda committente.
- d) Comunicare al Responsabile del Committente, qualsiasi problema presenti durante lo svolgimento dell'attività.
- e) Rispettare le indicazioni e i divieti evidenziati dall'apposita segnaletica.
- f) Garantire anche in corso d'opera, qualora necessario, scambi d'informazione con la Committente, proponendo in particolare, ove necessario e per quanto evidenziato e di propria competenza, ulteriori, norme comportamentali di sicurezza e misure di prevenzione, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze sopravvenute.
- g) Garantire al Responsabile segnalazioni inerenti le variazioni di organico ed dell'orario di lavoro. Tali segnalazioni dovranno essere preventive rispetto al verificarsi dell'evento.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 31 di 39

- h) Attenersi alle osservazioni, rilievi o prescrizioni impartite; in alternativa, indicare tempestivamente per iscritto al Responsabile per la Committente le motivazioni per la mancata ottemperanza.
- i) Segnalare tempestivamente a voce al Responsabile per la Committente qualsiasi infortunio al proprio personale, danneggiamento a beni della Committente, atti di indisciplina o qualsiasi situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

Il Committente, in particolare s’impegna a:

- a) Promuovere un incontro con il Responsabile della Ditta, per definire, ove ritenuto utile ai fini dalla sicurezza, norme comportamentali limitative delle rispettive attività, al fine di prevenire/contenere i rischi di interferenza fra i lavoratori dei vari enti.
- b) Segnalare ai propri operatori di non interferire per alcun motivo con le attività svolte dalle altre imprese appaltatrici, eventualmente presenti.
- c) Impartire, le indicazioni necessarie, in caso di emergenza, da parte dei componenti la squadra di emergenza (vedi di seguito Sezione Gestione delle emergenze)

Gestione delle Emergenze

Il personale dell’Impresa affidataria è tenuto a prendere visione del **piano di emergenza** ed evacuazione, dei numeri telefonici d’emergenza e della **segnaletica** di sicurezza installata nei locali CAAB, con l’indicazione delle vie di fuga, degli interruttori o rubinetti di stacco di gas e acqua, e della localizzazione dei presidi antincendio o di emergenza. Qualora l’impresa appaltatrice ritenesse necessario apportarvi modifiche, deve coordinarsi con il Datore di Lavoro committente.

All’interno della struttura CAAB è presente personale specificatamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze, qualsiasi anomalia, **incidente, infortunio** o situazione di emergenza che venisse a determinarsi, deve essere tempestivamente segnalata al personale CAAB, al fine di consentire l’attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l’obbligo per il personale dell’impresa di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la riduzione al minimo dei danni.

Il personale della ditta dovrà tenere un comportamento, che non ostacoli le norme generali in essere all’interno della Struttura per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso.

I lavoratori dell’Impresa affidataria **in caso di allarme** devono sospendere immediatamente le loro attività, disinserire elettricamente le proprie attrezzature e metterle in sicurezza, abbandonare prontamente l’area interessata dall’evento seguendo le norme di comportamento vigenti nella struttura, le istruzioni impartite dal personale CAAB addetto alla gestione delle emergenze. Nel caso d’**incendio** localizzato al **luogo di lavoro**, dopo aver dato l’allarme, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, il personale deve eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. **Nel caso d’incidente** avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l’allarme, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, il

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 32 di 39

personale attendendo l'arrivo dei soccorsi deve prestare tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

Il referente dell'Impresa deve occuparsi del proprio personale fino al raggiungimento del **luogo di raccolta**. Nel caso in cui tutto il personale dell'impresa non abbia raggiunto il punto di raccolta prestabilito, è cura del referente dell'Impresa comunicarlo al personale CAAB incaricato. Il personale dell'Impresa non può procedere autonomamente alla ricerca di personale all'interno della struttura durante l'emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali **addetti alla gestione delle emergenze** in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttive essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Il personale dell'Appaltatore presente nella struttura durante una **prova di evacuazione** è tenuto a partecipare alla simulazione. Prima di allontanarsi dal proprio posto di lavoro, dovrà mettere in sicurezza le proprie attrezzature e quindi abbandonare la struttura seguendo le indicazioni della segnaletica e degli addetti alla gestione dell'evacuazione, salvo nel caso in cui l'allontanamento dal posto di lavoro non presenti di per sé un pericolo per sé o per il personale presente. Le motivazioni della mancata evacuazione dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Prevenzione e Protezione della struttura.

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice alla firma del presente DUVRI, accetta e assume l'obbligo di prenderne visione, di applicarlo e di farlo applicare in tutte le sue parti con la massima diligenza e sotto la loro personale responsabilità.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 33 di 39

DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza, di cui all'art. 26, c 6 del D.Ls. 81/2008 e all'art. 86, c 3bis del D.Lgs 163/2006, si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella circolare del Ministero del Lavoro del 14 novembre 2007, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, dei relativi costi della sicurezza.

Sono esclusi dalla predisposizione del DUVRI ed alla relativa stima dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta:

- a) le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;
- c) i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudazione, ecc., anche effettuati presso la stazione appaltante.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia a quanto previsto dall'art. 7 c 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti, individuati nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Stima dei costi relativi alla sicurezza

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)
AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08**

Data: Aprile 2017

Pagina: 34 di 39

MISURE	Costo unitario	Quantità	Costo complessivo
Riunioni di Coordinamento tra i Responsabili della Sicurezza del Committente e della ditta esterna (Art. 26, c 2, D.Lgs. 81/2008) per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste dal DUVRI, al fine di ridurre i rischi di interferenze	€ 45 / ora	6 ore / riunione	€ 270,00
Formazione, informazione e/o addestramento operatori del committente sui rischi di interferenza	€ 45 / ora	4 ore	€ 180,00
Onere connesso al PRESIDIO / VIGILANZA contro la rimozione dei cartelli o dei nastri applicati in presenza di superfici bagnate, pulizie aree verdi, attività generiche di pulizie	A corpo		€ 150,00
PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DI EVACUAZIONE organizzate dal Committente dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.	€ 45 / ora	4 ore	€ 180,00
Costi conseguenti allo sfasamento delle lavorazioni richiesti in sede di riunione di coordinamento (per esempio maggiori oneri di noli, apprestamenti e attrezzature, oltre a conseguenti variazioni di modalità esecutiva) per sopraggiunte necessità in caso di esecuzione o sovrapposizione con altri appalti.	A corpo		€ 1500,00
Segnalazione e/o delimitazione delle aree interessate dagli interventi mediante apposita cartellonistica di pericolo o in alternativa posa di fettuccina plastificata a bande bianco-rosse per ammonire i non addetti ad avvicinarsi nell'area di lavoro della ditta appaltatrice ed evitare le interferenze.	A corpo		€ 300,00



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)
AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08**

Data: Aprile 2017

Pagina: 35 di 39

Quota parte dei costi per la FORMAZIONE DEI LAVORATORI in materia di gestione delle emergenze e conseguente adozione delle misure di protezione per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (attrezzature antincendio presenti, procedure di allarme, percorsi di esodo, ecc.)	€ 45 / ora	4 ore / riunione	€ 180,00
STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA			€ 2760,00

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore)

Dovranno essere analizzate, determinate ed elencate le misure di prevenzione e protezione e le cautele che dovranno essere adottate, quali orari di lavoro, percorsi di sicurezza, segnaletica, formazione, procedure, ecc.

CHECK LIST INTERFERENZE	
Orario di lavoro operatori committente	7,30 - 9.00 – 16,00 – 17,30 Ispettori orario notturno
Periodo ed orario di lavoro appaltatore	L'inizio dell'orario di lavoro è previsto dalle ore 09,00 fino alle 18,00 Orari compatibili con la normale chiusura delle attività di mercato,

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 36 di 39

ALLEGATO 1

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che la ditta appaltatrice _____ ha ricevuto dal committente **CAAB SCPA** di effettuare presso i luoghi di lavoro del committente o dei quali il Committente ha la proprietà lavori di cui all'ordine prot. n. _____ del _____, il sottoscritto _____, **Responsabile del procedimento della Gara d'appalto**, ed il sottoscritto _____, **datore di lavoro dell'impresa appaltatrice**,

DICHIARANO

- di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

Il Datore di lavoro / Dirigente delegato (Committente) Prof. Andrea Segrè	Il Datore di lavoro (Appaltatore)
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente) Dr Giovanni De Luca	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08	Data: Aprile 2017
		Pagina: 38 di 39

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

Bologna, li ____ / ____ / _____

Il committente _____

e l'appaltatore _____

con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

- cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del Dlgs. 81/08.

Il Datore di lavoro / Dirigente delegato (Committente) Prof. Andrea Segrè	Il Datore di lavoro (Appaltatore)
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente) Dr Giovanni De Luca	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)



ALLEGATO 4

PERSONALE DI IMPRESE ESTERNE

In caso di ALLARME, il personale esterno

1. interrompe le attività e pone in sicurezza attrezzature e impianti di pertinenza;
2. rimuove eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (es. scale, macchine, veicoli ecc.);
3. si astiene da compiere azioni che possano compromettere, stante l'emergenza in atto, la propria e l'altrui incolumità;
4. evita di utilizzare il telefono (aziendale e personale);
5. si attiene alle disposizioni impartite dal personale presente;
6. abbandona il luogo di lavoro, ordinatamente, senza correre, senza creare confusione, senza gridare;
7. si reca nel punto di raccolta e non lo abbandona, salvo diversa indicazione da parte del proprio responsabile;
8. il responsabile dell'impresa esterna esegue una verifica dei presenti e comunica al Responsabile dell'Emergenza e/o alle squadre di soccorso esterne intervenute eventuali problemi.

I titolari delle ditte esterne sono tenuti a informare il proprio personale in merito al Piano di Emergenza ricevuto in copia; il personale generico è invitato a prendere visione dei percorsi di esodo utilizzando le planimetrie affisse e la segnaletica.